

Saluto del nuovo Direttore Responsabile

Il Prof. Mario Baldassarri, anima e motore instancabile della Rivista in questi ultimi 10 anni, preso dagli impegni di governo, ha deciso di lasciare, in questo periodo, la Direzione della Rivista di Politica Economica (RPE) per dedicarsi con la stessa passione al nuovo incarico politico di Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze. Resterà Presidente del Comitato Scientifico. A Lui va il mio più sincero ed affettuoso ringraziamento per la fondamentale opera svolta in questi anni in seno alla Rivista e, a livello personale, per avermi dato l'opportunità di partecipare, già da alcuni anni, ad una così affascinante avventura, prima svolgendo il ruolo di Segretario del Premio «Angelo Costa» e poi quello di Redattore Scientifico.

Dall'inizio dell'anno 2002, Confindustria ha deciso di affidare a chi Vi scrive l'incarico di Direttore Responsabile della RPE. L'onore è grande e per questo i miei ringraziamenti vanno a Confindustria — in particolare a Giampaolo Galli — e a Mario Baldassarri per la fiducia accordatami.

Passo brevemente ad illustrare le linee guida del mio programma per l'anno 2002.

Nel 2001 la RPE ha continuato ad aumentare il rigore della selezione dei saggi proposti per la pubblicazione; ciò, assieme alla costruzione del sito della Rivista (<http://www.rivistapoliticaeconomica.it>), sta suscitando ampi consensi nella comunità scientifica. Altrettanto può dirsi per l'uscita dei numeri monografici, la cui presentazione itinerante nei maggiori Atenei italiani va diffondendo il nome ed il prestigio della Rivista in maniera ancor più capillare. Contemporaneamente si sono superate alcune restrizioni editoriali, vincenti nel passato ma ormai obsolete, che avrebbero limitato il

maggior sviluppo della Rivista. Infatti fin dal giugno del 2001 si è deciso di pubblicare nei fascicoli ordinari sia saggi in italiano che in inglese, ormai lingua di riferimento per il ricercatore in economia. Tuttavia altri cambiamenti si rendono necessari.

L'uscita sin qui mensile della RPE, caratteristica pressoché unica tra tutte le riviste scientifiche italiane di economia, non ci permetteva di disporre di un cuscinetto più elastico di programmazione delle uscite che evitasse periodi di scarsa disponibilità di saggi e quindi di ritardo di pubblicazione. Ciò era tanto più problematico, quando si considera l'esigenza di assicurare un processo di valutazione dei saggi selettivo, che rende particolarmente difficile ammettere alla pubblicazione un numero elevato di saggi. Il numero di saggi valutati dai 2 referee che dovevano essere pubblicati eccedeva l'offerta di saggi pubblicabili.

Le considerazioni sopra esposte ci portano ad adeguare la frequenza di uscita della RPE a quella delle altre riviste scientifiche italiane di economia. La RPE uscirà dunque dal 2002 sei volte, ogni due mesi. Assieme ai consueti tre numeri monotematici — due numeri monografici più il volume del Premio «Angelo Costa» — la RPE uscirà tre volte l'anno con dei numeri ordinari, puntando alla pubblicazione di 4-5 saggi in ogni numero (12-15 l'anno). Sarà così facilitato il rispetto dei tempi di uscita della Rivista e allo stesso tempo verrà garantita la qualità dei contenuti dei saggi pubblicati.

Questo programma rende impossibile conservare la rubrica dedicata al Tema del Mese pubblicata fino ad ora sui numeri ordinari. Il Tema del Mese ospitava contributi su argomenti di stringente attualità. Verrà comunque inserita una nuova rubrica, Parole Chiave, in cui troveranno spazio in un linguaggio comprensibile ad un più ampio pubblico, le opinioni (anche contrastanti) di due economisti di rilievo su eventi di grande interesse sociale. Continueremo inoltre ad avvalerci di studiosi di fama per Saggi ad Invito e per la rubrica di Rassegna Bibliografica.

La RPE non deve tuttavia rinunciare ad essere importante palcoscenico per i grandi temi monografici, come lo è stata negli ultimi anni. La RPE ha guadagnato molti consensi presentando volumi su temi di particolare importanza e lanciandone a volte l'uscita

nelle diverse sedi istituzionali della ricerca (mi piace ricordare il numero in memoria di Ezio Tarantelli curato da Mario Baldassarri e Bruno Chiarini sul mercato del lavoro, presentato all'università di Roma La Sapienza). Mi fa piacere che il 2002 abbia inizio nel solco della tradizione per la qualità che ci ha da tempo contraddistinto, con un monografico sul processo di allargamento ad Est dell'Unione Europea, i cui saggi troverete nelle pagine che seguono.

È difficile, in Italia, pubblicare un giornale scientifico di economia. La concorrenza delle riviste estere è implacabile. Come Direttore Responsabile è fondamentale trovare una missione ben precisa che abbia obiettivi chiari e concreti da raggiungere. La RPE, ponendo grande interesse agli studi di dottorandi e giovani ricercatori, deve svolgere, nei prossimi anni, la missione di contribuire ad abbattere le barriere poste all'entrata del mondo della ricerca e dell'università italiana. Il giusto mezzo è quello di premiare il merito nella valutazione, garantendo, a coloro che inoltrano saggi alla Rivista, il ricorso a referee prestigiosi e coscienziosi sempre nel rispetto dell'anonimato delle procedure di valutazione. Il rejection rate del 70% di questi ultimi anni è testimonianza del rigore instaurato per assicurare ai lettori e ai ricercatori la qualità del volume. L'interesse per il mondo della ricerca giovanile è confermato dall'uscita, nel volume di Novembre-Dicembre di ogni anno, della Lezione Angelo Costa e dei saggi vincitori del Premio Angelo Costa, saggi estratti dalle migliori tesi di laurea in Economia per incentivare il prosieguo degli studi sostenendo in tal modo le possibilità di ammissione a successivi programmi di Master e/o Dottorato.

Spero che il lettore troverà, come sempre, la Rivista consona alle speranze del Direttore Responsabile che aprì il primo numero nel 1911 dell'allora Rivista delle Società Commerciali, il quale nutriva la «fondata speranza di rendere un servizio ... utile all'educazione civile ... del nostro paese», grazie alla pubblicazione di scritti economici originali e di rilievo.

Il Direttore Responsabile
GUSTAVO PIGA

